L'IMMAGINE IMMORTALE

Dio, l'Essere Incorporeo insegna a noi esseri corporei a diventare senza corpo. Egli non possiede mai un corpo poichè non nasce mai E quindi non è possibile vederLo, attraverso i nostri occhi. Egli ci insegna a superare l'esame più grande: ci insegna come diventare sovrani del sè, e di conseguenza i sovrani del nuovo mondo. Dio è chiamato "l'Immagine Immortale". Egli è il vero Padre, il vero Insegnante e la vera Guida spirituale. C'è in India un detto che dice: -"non è necessario molto tempo a Dio per cambiare gli umani in esseri divini". Ma quando avviene questo? Adesso.
Egli concede salvezza a tutti. Sebbene Dio sia l'Autorità Omnipotente, Maya (la negatività, l'illusione) è altrettanto potente. Essa ha regnato per lungo tempo ed in tal modo ci ha fatto dimenticare.
Dio non è omnipresente. I cinque vizi invece sono al momento omnipresenti. Considerare Dio omnipresente è l'errore più grande. C'è chi dice:"Dio è in me". E allora perchè lo cercano? La più grande diffamazione è quella di considerare Dio presente in tutto, quando ogni cosa al momento è impura e degenerata. Dio al contrario è costantemente Puro e Perfetto. Come potrebbe essere in qualcosa di imperfetto? In realtà il Suo compito è proprio quello di purificare e può farlo proprio perchè rimane fuori dal ciclo di nascita e rinascita, di vita e morte. Egli non ha mai una parte nella "Commedia umana" che si svolge sul palcoscenico del mondo, pertanto è in grado di farci ricordare chi siamo ed insegnarci a ricordare Lui per quello che realmente è.
Per tanto tempo ce lo siamo dimenticato...eppure dentro ogni essere umano esiste la consapevolezza profonda di appartenere ad un Essere Supremo, che risiede al di là della dimensione corporea e che possiede un amore incondizionato ed illimitato. Dio è assolutamente privo di ego e ci trasforma in coloro che hanno una doppia corana: la coraona di luce (dovuta alla purezza) e la corona di pietre preziose (legata ai risultati Karmici creati adesso per il futuro); tutto questo grazie allo studio spirituale che porta ogni anima alla riscoperta della propria ricchezza interiore. Quello che accade praticamente è una profonda trasformazione da esseri infelici e senza comprensione, in coloro che riscoprono la propria essenza e ritrovano il Genitore eterno, Colui che rimuove ogni sofferenza e dona ai figli una felicità senza limiti.
Tutti siamo influenzati dalla compagnie delle persone con cui veniamo in contatto. Allo stesso modo, avere yoga con il Padre significa divenire come Lui. Dio è Unico e nessuno può pensare di diventare un'Entità Suprema, ma l'anima, da buon figlio può diventare molto simile al proprio Padre, tanto da essere "uguale". Il compito del Padre è anche il compito dei figli. Il Padre è il Benefattore del mondo ed anche i figli diventano benefattori del mondo. Seguire le Sue impronte significa averLo come costante Compagno e perciò diventare "Bapsaman", uguali al Padre.
Non vi è alcuna arroganza in questa affermazione ma il semplice riconoscimento di essere un "figlio", pertanto di poter ritrovare quello stato originale che è, naturalmente, ad immagine e somiglianza di Colui al quale appartengo. Se questa coscienza viene risviluppata posso far riemergere quelle qualità innate, possedute da ogni essere umano e purtroppo, dimenticate.
Sembra facile pensare a noi stessi come dei "peccatori" che hanno poco valore, oppure avere un falso orgoglio legato a raggiungimenti fisici (denaro, posizione, ciò che si possiede in genere), ma l'equilibrio e la saggezza sono racchiusi nella consapevolezza della propria identità originale. Posso ricordare l'etica più elevata che il cuore di ognuno riconosce come verità se mi stacco un momento dai condizionamenti di questa cultura e mi ascolto. La coscienza parla e racconta la mia storia. Ascoltarla significa riprendere in mano le fila della propria esistenza e riscoprire la parte migliore, quella più autentica che mi rende nuovamente un essere colmo di dignità.

Dio ci ispira a conquistare il male, ovvero i cinque vizi (lussuria, ego, rabbia, attaccamento ed avidità), avendo yoga con il Padre Incorporeo. Siamo come dei guerrieri che in incognito lottano per distruggere la negatività. Baba ci mostra un metodo facile per creare pace nel mondo: iniziando a creare questa condizione di serenità all'inteno di noi stessi.
"Tutti voi siete fratelli, ma se dite che siete Dio (che Dio è in voi) significa che tutti voi siete il Padre. In realtà il Padre è solo Uno. Dio non è in tutti. Egli vive in un luogo ben preciso ed è per questo che le anime possono avere Yoga (unione)".
L'unione con il Supremo avviene quando ricordo la Sua personalità e lo visualizzo nelle Regioni Supreme, residenza non solo di Dio, ma di tutte le anime.
Se imparate a compiere ogni azione nel ricordo di Dio, sarete liberi dai legami del karma. Avrete l'esperienza di non svolgere un lavoro ma di partecipare ad un gioco: non ci saranno nè pesantezza nè stanchezza. Essere assorti nell'amore di Baba significa diventare liberi da qualsiasi legame intrappoli l'anima.
Il Sovrano del mondo ci sta insegnando ed i figli che hanno tale fede diventano a loro volta coloro che trasformano il mondo.
Dio è l'Omeopata eterno. Quando ci dà la medicina, tutte le malattie emergono con grande forza. Maya, ovvero i nostri vizi, debolezze ed illusioni vengono a galla quando Dio ci dà il più grande "mantra": *Manmanabav*. Non è un mantra da recitare continuamente per intrattenere la mente, è un canto senza suono che significa: "ricordare Dio e nessun altro", affinchè l'anima vada al di là di ogni attrazione. Maya non si avvicina a colui che è nella compagnia del Supremo.
Non dobbiamo essere impauriti dagli ostacoli, essi vengono per ricordarci la necessità di cambiare, adesso come mai, e ci danno l'opportunità di vedere il proprio livello di crescita spirituale. Maya tenta incessantemente di riprendersi i suoi "clienti". Ma se nel cuore c'è il mantra di Manmanabav essa non può che andarsene sconfitta. La medicina è il pellegrinaggio del ricordo.
Se Dio mi dice di ricordarLo e di sperimentare la dolcezza di tutte le relazioni con Lui, perchè io Lo dimentico? Questo è un mondo di corruzione e negatività e tutti abbiamo in noi i 5 vizi (lussuria, avidità, ego, rabbia e attaccamento). Questi, in realtà, sono i nostri nemici, i nemici più amari. Se ricordo il Padre, Colui dal quale ricevo una eredità illimitata, il volto rimane luminoso e traboccante di felitcità.
Dio è Colui che ci rende sensati. Tutti i conflitti e le sofferenze sono eliminati se attingo alla ricchezza illimitata dell'Anima Suprema. Egli è l'Oceano dei gioielli di Conoscenza, Colui che dona ai suoi figli il tesoro più grande: la Conoscenza. Nessuno tranne il Padre, che è al di là del limitato e dell'illimitato, può spiegare il vero inizio, lo svolgimento e la fine della Creazione. Lui vive al di là del sole e della luna, nella terra della pace, la nostra dolce casa.
Quando imparo ad avere yoga con il Padre, ci può essere una buona dharna (messa in pratica), altrimenti qualsiasi conoscenza scivolerà via dall'intelletto senza apportare una reale trasformazione. Rendete il vostro intelletto puro e prezioso come un recipiente d'oro cosicchè i gioelli possano essere contenuti in esso e poi donateli agli altri.
Devo diventare come un fior di loto. Le mie mani continuano a svolgere il loro lavoro, ma il cuore è con l'Amato.
Dio è il Satguru (il vero Guru) che ci mostra il cammino. Dobbiamo avere il vero pellegrinaggio del silenzio ricordando il mantra "Hum so, so Hum" ciò che ero ritornerò ad essere. Allora i pensieri, parole ed azioni saranno veramente puliti e finirà ogni traccia di sporco dentro di me.
Quando dimentico il Padre dimentico anche i Suoi insegnamenti. Siamo studenti e Dio ci insegna a divenire la "personifcazione delle soluzioni". Qualsiasi tipo di problema infatti, è solo la crazione delle proprie debolezze. Dove ci sono debolezze ci sono problemi legati a persone e circostanze.
Quando imparo ad avere rispetto per Shrimat (le istruzioni elevate di Dio), allora divento cauto ad ogni passo ed imparo a parlare poco e dolcemente. I figli del Padre incorporeo non possono mai dare pena a nessuno, ma diventano donatori di pace e felicità. La nostra religione è la pace ed il nostro karma (azione) è di dare

pace al mondo intero. Se guardiamo i nostri fratelli spirituali che vagano in cerca di pace, con uno sguardo colmo di amore fraterno, ciò li aiuterà a cambiare.
Tutte le anime alla fine vanno nella terra del Nirvana, ma nessuno può tornare a casa senza la Guida, nessuno conosce la strada per ritornarvi, nessuno conosce il mondo incorporeo.
Quando seguo gli insegnamenti di Dio ogni ostacolo sparisce. Spesso vi è in noi paura nel lasciarsi andare ed arrendersi a Lui. Ma se non ci affidiamo completamente al Padre, come può Egli darci l'eredità? Dio non ha bisogno di niente e noi di tutto. Arrendersi significa diventare un "amministratore" di tutto quanto posseggo (incluso il mio corpo) e quindi porre fine ad ogni forma di attaccamento . Coloro che sono sensati danno il loro aiuto al Padre, ed il Padre dà aiuto a coloro che rivelano tale coraggio.

Solo quando conosciamo esattamente cos'è l'anima, possiamo conoscere anche il Padre, l'Anima Suprema. Questa è chiamata: realizzazione del sé.
Quando l'anima ricorda Dio costantemente non appassisce mai. La peggiore malattia sono le preoccupazioni: nemmeno i dottori hanno medicine per questo malessere. Più ci si preoccupa cercando di raggiungere e possedere delle futili cose materiali, più tutto sembra sfuggirci senza sosta. Se rimango stabile nell'avere "una sola fede ed un solo sostegno", allora la vittoria finale è garantita.

Dedicato a Te

Sei Unico nel mondo.....
Si cercano sempre cose rare e preziose, ma il diamante dei diamanti sei Tu, l'essere da sempre definito Luce.
Sei Unico e Speciale....
Colui che racchiude il segreto della divinità e della sublimazione dell'essere.
Come una nicchia conserva la sua perla, il Tuo cuore racchiude i gioielli della Conoscenza, le perle della Verità.
Sei Unico nell'Universo intero, perchè sei il Padre di tutti noi. Bussi discreto alla porta del nostro cuore per sussurrare parole di eterna dolcezza.
Sei il Signore Immortale che non vede la polvere che nasconde la nostra dignità, nè Colui che biasima i disastri che abbiamo compiuto su questo terra, ma vedi i figli che, orfani, vogliono ritornare alla loro casa.
Ci insegni a danzare tra i Tuoi raggi, o Sole Spirituale, di amore e verità,
a danzare per Te
a specchiarsi in Te
per riconoscere
la nostra immagine immortale.
Grazie.